

URBANISTICA/VIABILITÀ

Niente case nell'area vicino a corso Europa

No della Regione. Il Comune propone di trasferire la cubatura nella zona di via Benetti

Niente edilizia residenziale nell'area compresa fra corso Europa, la Dora e lo svincolo autostradale. Il Comune raccoglie in parte le osservazioni della Regione alla variante che prevedeva la nascita di un nuovo piccolo quartiere e destina parte della zona ad insediamenti terziario/commerciali, trasferendo il restante volume su un'area residenziale compresa fra via Benetti, via San'Agostino e via Bacchiasso.

Il Consiglio comunale, col voto contrario dell'opposizione, ha dato il via libera alla rielaborazione della variante nella seduta di mercoledì 17 febbraio, con una scelta che l'assessore all'urbanistica Rino Marceca, ha definito come una buona mediazione fra il Comune, la Regione che voleva rendere inedificabile l'area, e i legittimi interessi dei proprietari dei terreni. L'area accanto a corso Europa, 85 mila metri quadri destinati, secondo il Piano regolatore del 1995, ad attività produttive ed artigianali che si trova, secondo il Piano di assetto idrogeologico, in fascia C (zone dove esiste la possibilità di moderata esondabilità) potrà, secondo la nuova variante, ospitare 28.300 metri cubi di edilizia terziaria e commerciale, su un totale di 42.000 metri cubi previsti nella versione precedente, ma solo dopo la soluzione dei problemi idrologici.

I restanti 13.700 andranno ad aggiungersi al volume già ipotizzato nell'area residenziale di via Benetti, dove sarà possibile realizzare un totale di 29.000 metri cubi. Si tratta, in pratica, di un trasferimento di cubatura la cui concre-



tizzazione sarà demandata all'accordo fra i proprietari. «Siamo partiti da un ridisegno urbanistico di questa zona edificabile attraverso uno studio paesaggistico con l'obiettivo di riordinarla», spiega Marceca.

I proprietari dei terreni accanto a corso Europa avranno ora la possibilità di presentare le loro osservazioni. «A noi pare che l'operazione, seppure complessa, sia interessante, ma se il 90 per cento di loro mi dirà di lasciar perdere, lo farò, nonostante il tempo e l'impegno profuso nella ricerca di una soluzione», afferma l'assessore all'urbanistica.

La prima variante era stata approvata a febbraio 2006 con la trasformazione

della capacità insediativa da produttiva a residenziale.

«Non volevamo avere dei capannoni all'ingresso della città», dice il sindaco Carla Mattioli. Il progetto, redatto dagli architetti Flavia Bianchi e Claudio Malacrino, proponeva un cambio di destinazione d'uso, da produttivo a residenziale, con la possibilità di insediare circa 300 abitanti, che corrispondono a un piccolo nuovo quartiere. La scelta era coerente, avevano spiegato gli amministratori, perché si aggiungeva all'attuale abitato di borgo Pertusera, mantenendo la capacità insediativa al di sotto di quella prevista nel Piano regolatore varato nel 1995.

Drubiaglio, allo studio un nuovo progetto di viabilità

Migliorare la qualità della vita a Drubiaglio partendo dai servizi e dalla viabilità.

È questo orientamento che ha indotto l'amministrazione comunale ad elaborare alcune proposte che modificherebbero sensibilmente il sistema viabile della frazione. Non ancora dei veri e propri progetti, ma delle suggestioni che affrontano problemi che nel tempo si sono aggravati sempre di più.

Il primo riguarda la strada provinciale che attraversa il centro di Drubiaglio e raggiunge Almese, percorsa ogni giorno da un elevato numero di veicoli, anche

pesanti. Qui l'idea è di realizzare una piccola bretella che allontani il traffico dal centro, con la possibilità di creare una piazza davanti alla Cooperativa. Inoltre potrebbe essere realizzata una rotonda all'incrocio con l'ex statale 24 all'altezza del plesso scolastico: una soluzione che sarebbe ricompresa in una riqualificazione dell'area che ospita la scuola elementare e l'asilo con la nascita di un vero polo scolastico, spiega l'assessore all'urbanistica Rino Marceca.

Il secondo nodo riguarda via Moncenisio. «Qui l'urbanizzazione è stata intensa e una strada di grande traffico come

l'ex statale sta ponendo gravi problemi di vivibilità», osserva l'assessore.

Ecco quindi l'ipotesi di costruire una circoscrizione a via Moncenisio dalla strada provinciale per Milanere, che scorrerebbe fra l'abitato e la Dora, e che comprenderebbe anche un collegamento diretto con l'autostrada. Una soluzione viabile che si accompagnerebbe ad una riqualificazione urbana.

L'amministrazione comunale ha presentato queste proposte ai residenti di Drubiaglio, ottenendo giudizi molto positivi. Gli studi dovranno ora essere sviluppati in una variante del piano regolatore.